



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Provincia di Salerno

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2017/2018
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

La presente relazione riguarda il mandato di Francesco Palumbo, proclamato, ai sensi dell'art. 72, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, Sindaco del Comune di Capaccio Paestum il giorno 30.06.2017 come da verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel Comune di Capaccio Paestum alla data del 31.12.2018 è di n. 22.802

1.2 Organi politici

La Giunta Comunale durante il mandato elettorale è risultata così costituita:

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Francesco Palumbo	Dal 30/06/2018 al 24/12/2018
Vice Sindaco -Agricoltura – Agri Cultura – Certificazioni di qualità	Teresa Palmieri	Dal 10/07/2017 al 12/06/2018
Vice Sindaco-Rapporti Asl Salerno-Rapporti Consorzi Intercomunali	Maria Antonietta Di Filippo	Dal 29/09/2017 al 24/12/2018
Cultura-Innovazione Sociale-Programmazioni Europee	Claudio Aprea	Dal 03/08/2017 al 09/11/2018

Pubblica Istruzione-Sport e Tempo Libero-Edilizia Sportiva e Scolastica-Carnevale	Francesco Sica	Dal 10/07/2017 al 24/12/2018
Politiche Sociali- Piano di Zona-Farmacie Comunali	Annalisa Gallo	Dal 13/06/2018 al 24/12/2018
Cultura-Innovazione Sociale-Programmazioni Europee-Polizia Locale-Sicurezza Urbana	Piero Cavallo	Dal 09/11/2018 al 24/12/2018
Bilancio – Finanze – Aziende e Società Partecipate	Donatella Raeli	Dal 23/07/2018 al 24/12/2018
Bilancio – Finanze – Aziende e Società Partecipate	Giuseppe Troncone	Dal 10/07/2017 al 08/06/2018

Il Consiglio Comunale durante il mandato elettorale è risultato così costituito:

Carica	Nominativo	In carica dal -al
Presidente	Pagano Carmelo	Dal 01/07/2017 al 24/12/2018
Vice Presidente	Piano Giovanni	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Accarino Pasquale	Dal 26/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Adinolfi Pia	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Cirone Giovanni	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Conforto Lucio	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Franco Crescenzo	Dal 11/07/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Gallo Annalisa	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Mazza Pasquale	Dal 01/07/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Merola Angelo	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Montechiaro Alfonsina	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Mottula Ivano	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Mucciolo Fernando Maria	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Petraglia Francesco	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Polito Marianna	Dal 26/03/2018 al 24/12/2018
Consigliere	Ragni Nicola	Dal 30/06/2017 al 20/04/2018
Consigliere	Sabatella Luca	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018
Consigliere	Vecchio Domenico	Dal 30/06/2017 al 24/12/2018

1.3 Struttura organizzativa

Alla data di sottoscrizione della presente relazione l'organigramma è il seguente:

Direttore: il Comune di Capaccio Paestum non può avere il Direttore Generale

Segretario Generale: Dott. Andrea D'Amore

Numero dirigenti: non previsti in dotazione organica

NUMERO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ALLA DATA DEL 29.04.2019: N. 12

INDICE		
NUMERI		DESCRIZIONE SERVIZIO
AREA	SERV.UFF	
		Responsabile

I	I-1	RESP. COORD. AREA I - SEGRETERIA - ORGANI COLLEGIALI - CONTRATTI - AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - PROGRAMMAZIONE - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI - SERVIZIO CIVILE	Rinaldi Antonio
I	I-2	PROTOCOLLO- ARCHIVIO - CENTRALINO - NOTIFICHE	Rinaldi Antonio
I	II-1	DEMOGRAFICI CAPACCIO SCALO E CAPACCIO CAPOLUOGO - ELETTORALE - LEVA - AIRE - ISTAT	Rinaldi Antonio
I	III-1	UFFICIO GIUDICE DI PACE	Rinaldi Antonio
I	IV-1	AMBIENTE- ECOLOGIA - SANITA' - AGRICOLTURA	Rinaldi Antonio
I	V-1	MANUTENZIONI - CONTROLLO TERRIT. SEGNALETICA STRADALE (Art.6,c.4 lett.c)	Rinaldi Antonio
I	VI-1	INFORMATICA - TELECOMUNICAZIONI -	Rinaldi Antonio
I	VI-2	TURISMO - SPORT - SPETTACOLO	Rinaldi Antonio
I	VI-3	GARE E CONTRATTI (sotto soglia)	Rinaldi Antonio
I	VII-1	DEMANIO COMUNALE - DEMANIO MARITTIMO - PATRIMONIO - ARCHIVIO - INVENTARIO BENI MOBILI - INVENTARIO BENI IMMOBILI -AUTORIZZAZIONI E COMPATIBILITA' PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE D'INCIDENZA	Barlotti Mario
I	VIII-1	PERSONALE GIURIDICO - FORMAZIONE - CONCORSI - PERSONALE ECONOMICO - ANTICORRUZIONE - SUPPORTO AL NIV - COLLEGIO DEI REVISORI - RILEVAZIONE PRESENZE - UFF- PROCED. DISCIPLINARI SUPPORTO TRASPARENZA	Di Filippo Giuseppe
I	VIII-2	ECONOMATO - MAGAZZINO	Di Filippo Giuseppe
II	I-1	RESP.COORD. AREA II - CONTABILITA' FINANZIARIA - ENTRATE - PEG - CERTIF. - PROGRAMMAZIONE - DUP - SOSE - DICHIARAZIONI - SOCIETA' PARTECIPATE INVENTARIO INFORMATICO -	Farro Anna
II	I-2	CONTABILITA' FINANZIARIA - SPESE BILANCIO - CONTO AL BILANCIO - IVA -CONTO CONSOLIDATO - CONTROLLO DI GESTIONE - IRAP	Farro Anna
II	II-1	TRIBUTI - ENTRATE PATRIMONIALI - PUBBLICITA' - FRONT OFF. - BACK OFFICE	Puglia Giovanni
II	II-2	AFFISSIONI	Puglia Giovanni

III	I-1	RESP. COORD. AREA III - CULTURA - PUBBLICA ISTRUZIONE - - ISTITUZIONE POSEIDONIA - INFORMA STRANIERI - INFORMAGIOVANI - URP - TRASPORTO URBANO -	Petraglia M.Velia
III	II-1	POLITICHE SOCIALI - PARI OPPORTUNITA' - PRESIDENZA CUG - RAPPORTI CON PIANO SOCIALE DI ZONA S 7 - COORDIN. SERV. SOCIALI PROFESSIONALI -ALBO ASSOCIAZIONI	Orrati Maria Teresa
IV	I-1	ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMMERCIO - ARTIGIANATO- INDUSTRIA- AUTORIZZAZIONI	Barlotti Mario
IV	I-2	EDILIZIA PRIVATA - FRONT OFFICE - RILASCIO ATTI - COMMISSIONI - CERTIFICAZIONI - D.I.A. - SCIA - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - SUE -SUAP - SUAR- SIT - PERMESSI COSTRUIRE - CONDONO - SANATORIE - ALLACCI - AGIBILITA'- ABUSIVISMO - ONERI ACCESSORI L. 10/77 DPR 380/2001 -PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - FINANZIAMENTI PUBBLICI	Barlotti Mario
V	I-1	RESP. COORD. AREA V - SERVIZI TECNOLOGICI CIMITERIALI - INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL CIMITERO - PROTEZIONE CIVILE - TOPONOMASTICA - PUBBLICA ILLUMINAZ.	Greco Carmine
V	I-2	ESPROPRI - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - DATORE DI LAVORO	Greco Carmine
VI	I-1	RESP. COORD. AREA VI - LAVORI PUBBLICI - OPERE PUBBLICHE - BDAP- VAS- PUC - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E FINANZIAMENTI EUROPEI	Bello Giov. Vito
VI	I-2	SERVIZI IDRICI - DEPURAZIONE - FOGNATURE	Bello Giov. Vito
VII	I-1	RESP. COORD. AREA VII AVVOCATURA COMUNALE - - AFFARI LEGALI - COMPONENTE UFFICIO PROCED. DISCIPLINARI	Grimaldi Emilio
VII	II-1	CONTENZIOSO - COMPONENTE UFFICIO PROCED. DISCIPLINARI	Carpinelli Raffaele
VIII	I-1	POLIZIA MUNICIPALE - UFFICIO OGGETTI RINVENUTI	Rubini Antonio

NUMERO TOTALE PERSONALE DIPENDENTE ALLA DATA DI SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE

N.	Cognome e Nome	Cat.	Pos. Ec.	data nascita
	D'Amore Andrea	Segret. Gen.		11/09/1967
1	Greco Carmine	D.3	D.6	14/05/1963
2	Grimaldi Emilio	D.3	D.6	18/11/1957
3	Sabelli Rodolfo	D.3	D.6	04/02/1962
4	Petraglia M.Velia	D.3	D.5	24/09/1958
5	Rinaldi Antonio	D.3	D.4	28/06/1966
6	Barlotti Mario	D.1	D.6	18/04/1955
7	D'Angelo M.Luigia	D.1	D.6	24/01/1955
8	Di Filippo Giuseppe	D.1	D.6	23/06/1954
9	Orrati M.Teresa	D.1	D.6	08/02/1956
10	Puglia Giovanni	D.1	D.6	08/02/1957
11	Cervo Gelsomina	D.1	D.5	09/06/1957
12	Carotenuto Natale	D.1	D.4	06/09/1956
13	Giannatiempo Rosario	D.1	D.4	19/12/1952
14	Maio Ferdinando	D.1	D.4	03/04/1959
15	Strafella Sofia Anna	D.1	D.4	02/07/1968
16	Carpinelli Raffaele	D.1	D.2	04/11/1971
17	Rubini Antonio	D.1	D.1	01/11/1956
18	Auricchio Dean	C.1	C.5	16/06/1968
19	Barlotti Antonio	C.1	C.5	06/02/1958
20	Bernardi Giorgio	C.1	C.5	03/10/1957
21	D'Angelo Giovanni	C.1	C.5	10/10/1958
22	De Rosa Raffaele	C.1	C.5	24/03/1958
23	Di Filippo Michele	C.1	C.5	22/06/1967
24	Franco Angelo	C.1	C.5	21/09/1956
25	Gallo Fioravante	C.1	C.5	22/05/1973
26	Guerra Marco	C.1	C.5	30/08/1975
27	Maio Gerardo	C.1	C.5	12/02/1966
28	Marino Gerardina	C.1	C.5	16/05/1960
29	Meola Salvatore	C.1	C.5	29/11/1955
30	Pecoraro M.Rosaria	C.1	C.5	22/12/1954
31	Polito Francesco	C.1	C.5	20/12/1958
32	Santangelo Roberto	C.1	C.5	07/10/1965
33	Trippa M.Lucia	C.1	C.5	13/12/1956
34	Barile Michele	C.1	C.4	12/11/1962
35	Di Filippo Vincenzo	C.1	C.4	26/08/1972
36	Di Perna Franco	C.1	C.4	21/04/1954
37	Franco Antonio	C.1	C.4	19/10/1964
38	Franco Christian	C.1	C.4	27/02/1975
39	Franco Vito	C.1	C.4	20/03/1967
40	Manzi Francesco	C.1	C.4	15/12/1954
41	Russo Antonio	C.1	C.4	15/03/1957
42	Saviano Clelia	C.1	C.2	06/05/1978
43	Fortunato Gerardo	C.1	C.2	12/10/1970
44	Fraiese M.Antionietta	C.1	C.2	11/12/1982
45	Marino Carmine	C.1	C.2	16/07/1971
46	Sabetta Gerardo	C.1	C.2	13/10/1976
47	De Cesare Giovanni	C.1	C.1	18/02/1980
48	De Rosa Ivan	C.1	C.1	15/08/1982
49	Marino Silvio	C.1	C.1	15/07/1979

50	Minniti Alessandro	C.1	C.1	06/01/1972
51	Agresti Emanuela	B.3	B.7	24/09/1960
52	Lombardo Nicola	B.1	B.7	10/03/1953
53	Pecora Luigi	B.1	B.7	22/02/1956
54	Russo Antonio	B.1	B.7	12/07/1954
55	Cafasso Angelina	B.1	B.4	17/05/1961
56	Fasano Attilio	B.1	B.4	18/11/1967
57	Rubini Pietro	B.1	B.3	01/01/1966
58	Cavallo Angelo	B.1	B.2	31/10/1955
59	Di Lascio Rita	B.1	B.2	13/08/1966
60	Buonora Giuseppe	B.1	B.1	15/01/1957

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Il Comune di Capaccio Paestum è commissariato dalla data del 27/12/2018.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Il Comune di Capaccio Paestum non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243-quinquies del D. Lgs. n. 267/2000 e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Programma di Governo - Atti di indirizzo del Sindaco Cav. Dott. Francesco Palumbo

È da ritenere urgente e prioritaria la realizzazione di un'agenda programmatica, aperta al confronto e al contributo dei cittadini per l'attuazione dei programmi che, in tal modo, saranno anche continuamente monitorati:

- Programma "Capaccio Paestum, IL CAPOLUOGO È PROTAGONISTA"
- Programma "Capaccio Paestum, città con più luce e meno costi"
- Programma "Capaccio Paestum, città con più servizi e meno tasse"
- Programma "Capaccio Paestum, città più pulita con meno costi"
- Programma "Capaccio Paestum, città più sicura per tutti"
- Programma "Mai più pericoli per strada"
- Programma "Capaccio Paestum, città aperta alla cultura"
- Centro Direzionale per i servizi e il terziario avanzato.
- Programma "Capaccio Paestum, città aperta all'accoglienza"
- Programma "Capaccio Paestum, città aperta allo sport"
- Programma "Capaccio Paestum si fa più bella"
- Programma una "Capaccio Paestum, città con piazze e botteghe in ogni Borgo"

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione approvati con la delibera di Consiglio Comunale 32/2017:

Turismo:

- Definizione di una politica di marketing territoriale condivisa e sinergica tra pubblico e privato per un turismo relazionale, integrato all'insieme dei valori del territorio e connesso alle altre filiere produttive tra cui quella agricola, quella ambientale e quella culturale e creativa.
- Recupero di alcune tra le maggiori componenti architettoniche come le strutture produttive dell'ex Tabacchificio della Bufalara a Gromola, dei borghi, degli impatti e dei complessi storico-architettonici di Capaccio capoluogo come l'antico Frantoio ed i palazzi storici. Partecipazione del Comune nelle scelte da ritenere più appropriate per il recupero dell'ex complesso produttivo della "Cirio", da far rientrare a pieno titolo nelle politiche territoriali di promozione turistica.

- Supportare le iniziative degli imprenditori turistici attraverso adeguate azioni di Governance di iniziativa comunale, in grado di assicurare un effettivo adeguamento dei servizi e un incremento delle presenze e quindi favorire semplificazioni burocratiche per l'incremento dei posti letto.
- Sistemazione della mobilità con la definizione di una rete di strade, tra esistenti, cantierabili o da progettare, intorno alle quali costruire itinerari ad alta fruibilità, serviti da illuminazione, da idonee corsie pedonali, piste ciclabili, da aree parcheggio e da trasporti pubblici regolari: piste ciclabili, di tipo turistico – naturalistico, verso il parco archeologico di Paestum, verso il santuario del Getsemani, verso la Madonna del Granato, verso il mare; ippovia che possa attraversare in sicurezza il territorio creando una attrattiva naturalistica e turistica.
- Realizzazione di un "lungomare" che permetta la fruizione in termini di godimento della risorsa spiaggia, da realizzarsi nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Sviluppo di una piattaforma intermediale pubblica, strumento che permetterà di sperimentare le ultime frontiere della digitalizzazione dell'offerta turistica integrale territoriale con l'uso di tecnologie innovative che raggiungeranno tutti i principali canali della comunicazione contemporanea, dal classico computer alle applicazioni per smartphone che potranno inglobare le più funzionali operatività quali la gestione di prenotazioni, la costruzione personalizzata di pacchetti turistici, la relazionalità con i valori e gli aspetti emozionali del territorio. Tale approccio sarà favorito dal corredo della tecnologia "bicon", ovvero di sensori microscopici a lungo raggio che trasmetteranno direttamente sugli smartphone dei visitatori che avranno scaricato l'apposita App, le notizie relative al sito culturale, alla storia dei luoghi, alle attività presenti, il tutto attraverso un percorso di storytelling di elevato profilo.
- Attivazione di uno sportello dedicato alla facilitazione e all'accompagnamento di start-up legate al comparto turistico incentivando, in particolar modo, la creazione di cooperative, specie di giovani e donne, per coprire gli enormi vuoti che non permettono al comparto di decollare definitivamente. Tra gli interventi in tal senso sono previste campagne informative, formazione all'impresa, incentivazione fiscale, accompagnamento alla finanza agevolata ed a forme di finanziamento dalla programmazione regionale, ministeriale ed europea.

Agricoltura:

- Redazione di un adeguato piano agroalimentare capace di migliorare le sinergie fra la produzione agricola, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di eccellenza, con particolare attenzione alle attuali produzioni DOP e DOC come carciofi, mozzarelle e vini, ma anche di nuove produzioni, specie innovative, in linea con la domanda attuale che il mercato esprime.
- Incentivare, attraverso campagne informative e formative e forme d'incentivazione la transizione dall'agricoltura ad una pratica agri-culturale che tenga conto delle vocazioni territoriali, delle tradizioni e delle tipicità e che preveda un sempre minore impiego di pesticidi affinché si dia garanzia di compatibilità ambientale e di rispetto della salute dei cittadini.
- Revisione del sistema della viabilità agricola. Ovvero una viabilità più sicura ed adeguata alle esigenze dei trasporti che caratterizzano il settore dell'agricoltura.
- Realizzazione di un nuovo mercato ortofrutticolo, concepito come un'azienda altamente specializzata che si occupi della distribuzione all'ingrosso e della vendita al dettaglio nel settore ortofrutticolo e come un polo "agri-lab", collegata a centri di ricerca regionali ed universitari, per la ricerca e l'innovazione, dotata di mezzi tecnici che cureranno gli aspetti agronomici e di controllo della qualità e che sarà in grado di garantire l'approvvigionamento dei prodotti dai vari produttori locali, per soddisfare in qualsiasi periodo dell'anno ogni specifica richiesta. Il nuovo mercato, attraverso una logistica intelligente, sarà in grado di ridurre al minimo la movimentazione delle merci e di arrivare al cliente anche attraverso i sistemi on-line. Il nuovo mercato dovrà puntare alla velocità, all'efficienza, alla qualità, alla tutela e valorizzazione delle produzioni locali, all'abbassamento della soglia d'impiego di sostanze chimiche incentivando il greening.
- Riconversione dell'attuale mercato ortofrutticolo in un'area mercatale stabile provvista di vetrine dedicate alle eccellenze locali, laboratori per studenti e visitatori ed aree degustazione. Una sorta di parco tematico enogastronomico da gestire con criteri di sussidiarietà tra pubblico e privato.

Gestione dei Rifiuti e dei Reflui dall'Agri-Zootecnia:

Altro aspetto da affrontare nell'immediatezza è la gestione dei rifiuti delle Aziende zootecniche, al fine di scongiurare la messa in crisi di questo importante comparto della nostra economia.

Nuovo assetto Urbanistico per le Aziende Agri-Zootecniche:

Operare un rapido allineamento al Regolamento urbanistico edilizio comunale del territorio provinciale, approvato dal Consiglio della Provincia di Salerno il 27 luglio 2016 che tende ad uniformare in 62 articoli i regolamenti edilizi dei vari enti comunali.

Modifica al Regolamento Edilizio Comunale (REC) per le Aziende Agri-Zootecniche:

Sulla scorta di queste novità e dell'intero quadro normativo, Nazionale, Regionale e Provinciale, si provvederà a modificare il Regolamento edilizio comunale con l'aggiunta di un articolo che si riferisce al seguente modello: "stabilire, in analogia ed in aderenza alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di imprenditoria agricola e di edificazione in zona agricola, i seguenti criteri cui uniformarsi nella espressione da parte della Commissione allo scopo istituita per l'esame dei Piani di Utilizzazione Agricola presentati al fine di poter relativamente gli impianti di produzione elettrica alimentati da biomasse di origine agricola. Gli stessi criteri, saranno inoltre, presi a riferimento nelle valutazioni che sarà chiamato a formulare l'organo comunale preposto all'accoglimento o meno della richiesta di deroga (Consiglio Comunale):

Le istanze presentate per le zone agricole, da imprenditori agricoli, così come definiti all'articolo 2135 del codice civile, singoli o associati, istanze finalizzate all'ottenimento di deroghe (Permessi di Costruire in deroga o altro titolo previsto dalla normativa vigente che abiliti alla costruzione) alle prescrizioni relative al lotto minimo ed alle dimensioni degli annessi agricoli, per la realizzazione di impianti di produzione elettrica alimentati da biomasse di origine agricola, potranno essere prese in considerazione e valutate solo nel caso in cui dette biomasse derivano prevalentemente (e cioè per oltre il 50% in termini di peso della biomassa stessa) dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali;

- nell'esaminare i Piani di Utilizzazione Aziendale che correranno le predette istanze, e nella verifica: a) dei presupposti agronomici e/o forestali; b) degli aspetti paesistico-ambientali ed idrogeologici; c) di coerenza e di compatibilità con i piani sovraordinati generali e di settore, dovrà altresì accertare che le biomasse di origine agricola di cui al punto che precede, derivino prevalentemente (e cioè per oltre il 50% in termini di peso della biomassa stessa) dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali;
- l'organo comunale preposto all'accoglimento o meno della richiesta di deroga (Consiglio Comunale), ferme restando le proprie imprescindibili facoltà e ferme restando le valutazioni, anche discrezionali, che gli competono, non potrà prendere in considerazione le istanze di deroga sopra richiamate che non siano riferite ad iniziative per la realizzazione di impianti di produzione elettrica alimentati da biomasse di origine agricola, per le quali dette biomasse non derivino prevalentemente (e cioè per oltre il 50% in termini di peso della biomassa stessa) dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali;"
- Gli impianti a biomasse e a biogas in zona agricola, devono essere presentati da un soggetto imprenditore agricolo;
- deve essere dimostrata la congruità dell'impianto con la conduzione agricola del fondo; sono ammessi in zona agricola gli impianti di produzione energetica, con emissioni in atmosfera (centrali a biogas e biomasse) per l'autoconsumo e fino al soddisfacimento dell'esigenza aziendale con aumento massimo del 10% rispetto alla potenza elettrica attualmente impegnata.
- Occorre tener conto anche del vincolo connesso con la dispersione olfattiva. Ovvero la distanza dell'impianto da insediamenti civili.
- Sono ammessi in zona agricola impianti di produzione energetica con micro pale eoliche per l'autoconsumo e fino al soddisfacimento dell'esigenza aziendale con aumento massimo del 25% rispetto alla potenza attualmente impegnata.

Sono ammessi in zona agricola impianti fotovoltaici e solari termici sulla copertura di tutti i fabbricati esistenti,

sulle serre esistenti e senza il limite di potenza di cui sopra.

Non sono ammessi impianti di produzione energetica in zona agricola diverse dall'autoconsumo per l'esigenza aziendale proposte da persone diverse dagli imprenditori agricoli.

Tutti gli impianti alimentati a biomasse e biogas con biomasse non provenienti interamente dall'azienda agricola proponente, i fondi che producono le stesse biomasse devono essere vincolati con atto notarile registrato e trascritto con il vincolo di non frazionabilità rispetto all'impianto energetico.

Qualora il terreno che fornisce le biomasse è di diversa proprietà rispetto alla ditta proponente l'impianto energetico il contratto di fornitura delle biomasse deve essere registrato e trascritto.

Tutti gli impianti di produzione energetica con emissioni in atmosfera (inceneritori, biogas, biomasse) devono avere un camino dell'altezza non inferiore a m 200.

Tutti gli impianti di produzione energetica con emissioni in atmosfera alimentati a gas, biomasse, biogas e da rifiuti per qualsiasi potenza devono essere sottoposti alla pubblica attenzione mediante pubblicità nell'albo pretorio con preavviso di almeno 30 giorni dalla data di inizio lavori, previo accesso agli atti e comunicazioni a tutti i residenti e le aziende limitrofe nel raggio di almeno 1 km dal punto di emissione con diritto di intervento nel procedimento.

Nel caso di osservazioni da parte di cittadini, associazioni, comitati le stesse osservazioni saranno discusse e valutate in apposito consiglio comunale da convocarsi entro 30 giorni dalla data di presentazione delle osservazioni.

Tutti gli impianti di produzione energetica con emissioni e diversi da quelli sulla copertura dei fabbricati devono presentare la Valutazione di Impatto Ambientale VIA, indipendentemente dalla potenza in considerazione della sentenza della Corte Costituzionale e della Direttiva UE in materia,

- All'assetto infrastrutturale delle strade di accesso al fondo che devono avere caratteristiche tecniche atte al transito di veicoli pesanti e comunque sufficiente al transito di due automezzi provenienti in senso tra di loro contrario, presenza di aree che consentono la sosta o l'eventuale intervento di emergenza;

- presentare adeguata documentazione ai fini antincendio dove vi è la dimostrazione di non assoggettabilità alla Direttiva Seveso dell'impianto;

- che il quantitativo di rifiuti presente nell'impianto deve essere considerato nel calcolo delle sostanze pericolose; Saranno considerati i progetti presentati da affittuari, locatari, promissari acquirenti a condizione che i relativi patti, contratti, compromessi vengano registrati e trascritti.

Tutti i progetti di impianti di produzione energetica dovranno prevedere l'emissione della garanzia fideiussoria, a favore del Comune, emessa dai soggetti abilitati, nelle forme previste dalla Nota della Banca d'Italia.

L'importo della polizza dovrà essere dell'importo idoneo a garantire la rimessa in pristino, la rimozione del materiale e degli impianti, con computo metrico con le tipologie dei lavori e gli importi stabiliti dal prezzo della Regione Campania per le opere edili.

ARTIGIANATO:

La Nuova Amministrazione vuole prendere un preciso impegno attraverso poche, semplici ma mirate azioni per il rilancio dell'artigianato:

- Far emergere alcune delle principali caratteristiche del sistema delle imprese artigiane sul nostro territorio ed evidenziarne il ruolo della tradizione artigiana;

- Far emergere il contributo che le imprese artigiane hanno fornito per la tenuta del sistema economico capace rispetto alla crisi;

- Evidenziare i valori ideali dell'artigiano con particolare riferimento al territorio e alla sostenibilità ambientale;

- Creare una mappa dell'artigianato ove si evidenziano i laboratori artigianali esistenti ed i loro prodotti;

- Incrementare nel centro storico di Capaccio, locali con uno "standard Line" per un riconoscimento immediato dei siti, adibiti sia alla produzione e vendita sia a dimostrazioni di come viene concepito e prodotto il manufatto;

- Aiuto concreto, agli artigiani attuali, ai loro figli e alle start-up per mantenere e rivitalizzare la tradizione artigianale attraverso pratiche volte a sostenere e favorire l'accesso alla finanza agevolata regionale, nazionale ed europea e la messa in campo di nuove ulteriori agevolazioni;

- Incentivare il diffondersi di botteghe e dei laboratori artigianali a Capaccio capoluogo, che per motivi naturalistici, storici, architettonici e vocazionali si presta molto a questa sperimentazione.

Capaccio “borgo dell’artigianato di qualità” sembra uno slogan accattivante ma può tradursi in una realtà se si mette in campo una strategia che miri a soddisfare le necessità dei residenti, dei proprietari d’immobili e di tanti giovani che hanno difficoltà a trovare gli spazi adatti al lancio di nuove attività. In tal senso si censiranno i locali idonei ad accogliere le attività artigianali e si proporranno incentivi particolari ai proprietari, i quali se disponibili ad accettare canoni misurati riceveranno in cambio benefici fiscali ed agevolazioni circa gli adeguamenti strutturali degli immobili destinati all’esercizio. Si tratta di attuare un programma di grande rilancio dell’abitato di Capaccio capoluogo, incentivando il recupero e la riqualificazione del centro storico con la promozione della cultura, della storia e della memoria. Saranno agevolati i cambi delle destinazioni d’uso dei vani al piano terra promuovendo botteghe e attività di recupero dei mestieri in chiave tradizionale e innovativa.

- Attivazione di un incubatore per l'accompagnamento e la formazione dei giovani all'artigianato che potranno, a loro volta, fruire di criteri vantaggiosi per il lancio delle loro attività.

- Attivazione di una campagna mediatica adeguata, riassetto della cartellonistica, razionalizzazione degli orari, creazione di eventi ad hoc, per la promozione del “borgo artigianale” che potrà attrarre anche un importante turismo, specie di prossimità ed anche in bassa stagione.

COMMERCIO:

Restituire con ogni sforzo al centro di Capaccio Scalo il suo storico ruolo di capitale economica e commerciale della piana del Sele e del Cilento. Tale operazione richiede interventi infrastrutturali come nel caso di aree e strutture dedicate al parcheggio, utilities a servizio del business, dell’incontro, del tempo libero e dell’aggregazione. Sarà, altresì, fondamentale inserire gli esercizi commerciali nella succitata piattaforma digitale dedicata all’offerta turistica integrata in un’apposita sezione dedicata.

SERVIZI:

INNOVAZIONE DEI PROCESSI ED AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Attraverso l’adozione di pratiche innovative si dovrà garantire:

- l’ottimizzazione delle procedure operative interne agli uffici, attraverso l’adozione di buone pratiche ed un’**Amministrazione Trasparente**;

- l’erogazione di migliori e nuovi servizi all’utenza;

- la partecipazione e la collaborazione dei cittadini alle scelte di governo locale.

A tal fine bisognerà attivare:

- processi di orientamento verso funzioni da “città intelligente”

- favorire il coworking tra i giovani,

- avviare un fab-lab;

- attivare misure per l’incentivazione e il sostegno alle startup;

- favorire lo svecchiamento delle politiche e delle metriche gestionali dell’Ente comunale a cominciare dalla gestione degli spazi pubblici esterni, degli spazi verdi, o di quelli dismessi e abbandonati;

- Collaborare attivamente con i soggetti e le associazioni impegnate nell’animazione territoriale per la valorizzazione d’immobili e spazi non utilizzati.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Il Piano Urbanistico Comunale dovrà essere impostato su base perequativa, negoziale, concorsuale e partecipativa. Dovrà essere inteso come uno strumento di Governance, per la crescita e il benessere collettivo.

Il nuovo strumento urbanistico sarà un grande progetto di crescita che vedrà la partecipazione attiva dei cittadini e seguirà i principi della tutela della riqualificazione e della promozione delle risorse territoriali. Sarà promossa la qualità in un'ottica di miglioramento degli ambiti territoriali rispettando la vocazione dei luoghi. Il nuovo PUC concerterà e armonizzerà tutte le azioni che concorrono allo sviluppo della comunità, del sistema economico locale e della programmazione infrastrutturale.

- Canalette Demaniali:

Il piano urbanistico dovrà risolvere definitivamente le problematiche inerenti la messa in decoro e sicurezza della rete dismessa delle canalette d'irrigazione demaniali.

Tali condutture, ormai in degrado, rappresentano un pericolo per la circolazione, un ostacolo ai flussi di mezzi e prodotti e uno spettacolo degradante. Per tale motivo bisognerà intervenire in maniera coraggiosa, requisendo le aree in cui cadono e valutare se cederle o darle in uso ai privati confinanti con l'impegno della messa in sicurezza dei luoghi.

-Accessi al mare:

Anche gli accessi al mare meritano una trattazione risolutiva. Così come sono oggi gestiti essi comportano un freno allo sviluppo delle attività ricettive della balneazione e ad altri tipi di turismo. C'è bisogno di un piano di sistemazione catastale di tali accessi e di acquisirli a patrimonio comunale per poterli mantenere sicuri e funzionali nell'interesse della cittadinanza.

SCUOLE:

Occorre tempestivamente avviare un progetto serio di adeguamento antisismico ed energetico degli edifici esistenti e programmare al contempo nuove iniziative di edilizia scolastica che prevedano la realizzazione di edifici attrezzati ed efficienti, collegati alle varie contrade con servizi pubblici e idonei ad ospitare tutti gli studenti del nostro Comune. Bisognerà, altresì, garantire la sicurezza agli studenti e ai docenti attraverso la dotazione tutte le strutture scolastiche di defibrillatori e attrezzature di primo soccorso.

ANZIANI:

Si dovrà potenziare il servizio di telesoccorso con l'aiuto delle associazioni di volontariato, che consenta agli anziani soli in casa di essere continuamente monitorati e protetti. Programmare la realizzazione o il recupero di strutture sanitarie adeguate e la costruzione di residenze sanitario-assistenziali per gli anziani inabili.

SICUREZZA URBANA E DIFFUSIONE DELLA DROGA:

Sarà predisposto un programma articolato che coinvolgerà le famiglie, le scuole e le associazioni del territorio per la prevenzione della tossicodipendenza e per la realizzazione di strutture e programmi destinati al reinserimento dei tossicodipendenti, da collegarsi ad altri centri di volontariato che garantiscano un elevato grado di professionalità. Per la sicurezza dei cittadini è importante il concetto dell'integrazione operativa ben coordinata tra le forze dell'ordine. Il "Piano Comunale di Sicurezza Urbana" punterà al coinvolgimento di tutti gli attori del territorio per rendere la comunità partecipe nell'azione e messa in sicurezza dell'intero territorio comunale. Istituzioni, cittadini, forze dell'ordine, associazioni, comitati e operatori di settore, devono essere investiti di compiti precisi, secondo un piano di coordinamento finalizzato al contrasto della microcriminalità e degli episodi di inciviltà.

IMMIGRAZIONE:

Bisognerà garantire adeguate politiche per la casa e per l'occupazione. Tale problema andrà affrontato alla luce delle recenti determinazioni legislative approvate in campo nazionale contro il caporalaggio, puntando al tempo stesso ad una maggiore integrazione tra domanda e offerta, garantendo il massimo supporto agli operatori economici e le migliori condizioni di lavoro per affermare adeguate prospettive di vita.

INVALIDI E PORTATORI DI HANDICAP:

Si impone quale dovere civico prima ancora che amministrativo, provvedere ad un adeguamento delle strutture e infrastrutture per il superamento delle barriere architettoniche. Occorrerà applicare immediatamente e

interamente tutte le norme che aboliscono le cosiddette "barriere architettoniche" (L. 118/79 e 13/90).

DISAGIO E BISOGNI DIFFUSI:

Nel nostro comune da tempo è stata smantellata qualsiasi politica sociale e di sostegno alle famiglie con gravi difficoltà economiche e con la presenza di componenti con handicap. Il nostro impegno è quello di rivolgere al tema del disagio sociale la massima attenzione, con interventi specifici di sostegno e programmazione nel tempo di specifiche attività di assistenza e soccorso.

ATTREZZATURE SPORTIVE:

Si avvierà il programma "Capaccio Paestum, città aperta allo sport" per una revisione del sistema delle attrezzature sportive con la realizzazione della "Cittadella dello sport" quale centro sportivo polivalente completo del Palazzetto dello sport. Saranno ristrutturati i campi sportivi esistenti, implementandone le attrezzature.

AGENDA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ESSENZIALI:

È da ritenere urgente e prioritaria la realizzazione di un'agenda programmatica, aperta al confronto e al contributo dei cittadini per l'attuazione dei programmi che, in tal modo, saranno anche continuamente monitorati:

- a) Programma "Capaccio Paestum, IL CAPOLUOGO È PROTAGONISTA" per la riqualificazione del centro storico e la promozione della cultura, della storia e della memoria. Completamento e funzionalizzazione della rete idrica.
- b) Programma "Capaccio Paestum, città con più luce e meno costi" per una revisione delle politiche energetiche comunali.
- c) Programma "Capaccio Paestum, città con più servizi e meno tasse" per una revisione delle politiche fiscali e dei servizi ai cittadini.
- d) Programma "Capaccio Paestum, città più pulita con meno costi" per una revisione delle politiche di raccolta e trattamento dei rifiuti, liquami e derivati della produzione industriale.
- e) Programma "Capaccio Paestum, città più sicura per tutti" per una revisione delle politiche della sicurezza dei cittadini.
- f) Programma "Mai più pericoli per strada" per una revisione e riorganizzazione della mobilità comunale.
- g) Programma "Capaccio Paestum, città aperta alla cultura", per curare il dialogo con le Istituzioni Culturali del Territorio e il Parco Archeologico al fine di determinare strategie condivise e con il plus obiettivo di realizzazione una struttura fieristica, un Teatro comunale e un polo museale dedicato a tematiche diverse da quelle archeologiche al fine di garantire alla cittadinanza ed ai turisti un'offerta culturale integrata e dinamica.
- h) Centro Direzionale per i servizi e il terziario avanzato.
- i) Programma "Capaccio Paestum, città aperta all'accoglienza" per una revisione del sistema dell'accoglienza e della promozione turistica.
- j) Programma "Capaccio Paestum, città aperta allo sport" per una revisione del sistema delle attrezzature sportive con la realizzazione della "Cittadella dello sport" quale centro sportivo polivalente.
- k) Programma "Capaccio Paestum si fa più bella" finalizzata all'arredo urbano e all'implementazione dell'offerta commerciale da estendere a tutti i centri edificati.
- l) Programma una "Capaccio Paestum, città con piazze e botteghe in ogni Borgo", per la promozione delle attività economiche e la vita di relazione.

FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE ED OFFERTA DIGITALE:

La disoccupazione è uno dei fattori di disgregazione sociale di maggiore peso nel nostro territorio. I giovani trovano difficoltà ad esprimere le loro potenzialità sia come lavoratori che come futuri imprenditori. E' assolutamente necessario che l'Amministrazione Comunale non trascuri questo fenomeno che riguarda anche le donne e i meno giovani in cerca di rioccupazione. In tal senso, come già citato, saranno attivati dei percorsi di

formazione, incentivazione e sostegno allo start-up, specie quello innovativo e di tipo cooperativistico. Le imprese di giovani troveranno spazio per la fase di avviamento in strutture messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale attraverso forme contrattualistiche di vantaggio. Ma fondamentale sarà dotare il Comune stesso di una piattaforma dedicata ai servizi d'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e all'esercizio, anche attraverso l'avvio di una piattaforma e-learning, di percorsi di qualificazione e riqualificazione che rispondano ai fabbisogni reali delle imprese del territorio. Sarà importante stringere una più assidua collaborazione con le scuole del territorio, in particolar modo con la locale scuola alberghiera affinché si possa attingere da essa personale qualificato, necessario per dare una risposta alle nuove esigenze da una domanda turistica sempre più esigente. L'amministrazione comunale dovrà farsi promotrice, altresì, per l'istituzione di una scuola di restauro e di formazione di guide turistiche, pensando prioritariamente all'occupazione dei giovani locali.

AMBIENTE:

La tutela dell'ambiente al fine di garantire la conservazione ed il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini, per qualsiasi idea di progresso e per l'affermazione di un nuovo modello economico e produttivo locale. Il tema della tutela e promozione ambientale, dovrà corrispondere a una progressiva affermazione di progetti di salvaguardia ambientale e riqualificazione paesaggistica. Non la protezione sterile delle risorse, ma un progetto di tutela da orientare ad un uso turistico delle stesse, in quanto condizione e garanzia di sviluppo: un uso ragionato dei fattori naturali, implica la difesa e la promozione di un sistema territoriale nel suo complesso e la costruzione di un sistema d'uso turistico diffuso.

- Costituzione di un "CeDoc Ambiente", ovvero di un "Centro di Documentazione Ambientale" a cui affidare il monitoraggio e la promozione del territorio;
- Salvaguardare il mare dall'inquinamento e dai continui tentativi di aggressione selvaggia.

AGRIZOOTECNIA E AMBIENTE:

Programmazione di "impianti a impatto zero" per la raccolta e il trattamento dei reflui zootecnici e degli scarti agricoli.

FIUME SELE:

Porre una revisione attenta di tutti i processi di animazione e attivazione del Contratto di Fiume in cui è compresa Capaccio Paestum per affermare una partecipazione attiva, da protagonista, della nostra Città in tale contesto al fine di portare avanti idonee politiche di sviluppo ed azioni preventive di tutela provvedendo da subito a rimuovere tutti quegli ostacoli naturali presenti, che impediscono il regolare deflusso delle acque e che sono la causa delle precedenti esondazioni. Tale attività si ripeterà prima delle stagioni autunnali ed invernali in tutto il tratto di competenza Comunale con l'impegno di monitorare costantemente il fiume nei periodi di maggiore pericolo.

Inoltre, il Fiume Sele sarà valorizzato mediante la progettualità LIFE ed altri strumenti previsti dalla UE. Bisogna assolutamente rivalutare il ruolo di corridoio naturale, "corridoio della Biodiversità", e culturale che il nostro Fiume ha sempre rivestito.

FASCIA COSTIERA:

La fascia costiera di Capaccio Paestum, che rappresenta il componente geografico e l'elemento generatore di economia tra i più importanti di questi luoghi, deve essere tutelata, salvaguardata e valorizzata.

La valenza economica e sociale della fascia costiera sarà il vero volano di attrazione turistica.

Combattere l'erosione, ottimizzare e gestire le attrezzature ricettive (stabilimenti balneari), organizzare ed agevolare la viabilità con strade e parcheggi idonei, relazionare la spiaggia con la pineta e la strada del litorale per incrementare la frequenza turistica anche nelle ore serali con la creazione di un vero e proprio lungomare, da realizzarsi nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale.

MARE:

Anche per il 2017 l'ARPAC ha comunicato che la qualità delle acque del Comune di Capaccio Paestum sono eccellenti su sei punti di monitoraggio su 8.

Senz'altro un'ottima notizia ma non dobbiamo assolutamente abbassare il livello di guardia e tutela di questo regalo della natura.

Infatti, l'erosione della costa, il degrado delle spiagge, i rifiuti che provengono dal Sele e dai suoi affluenti e dall'incuria di alcuni cittadini o dai turisti della domenica, potrebbero danneggiare seriamente questo bene prezioso che ci tramandiamo di generazione in generazione.

Monitorare i fenomeni che danneggiano la risorsa mare: erosione della costa, degrado delle spiagge, rifiuti che provengono dal Sele e dai suoi affluenti, incuria di alcuni cittadini e turisti della domenica, effettuando rilievi sullo stato di fatto e studi con tecnologie all'avanguardia del settore che possano eliminare o ridurre nettamente il rischio.

Chiaramente in relazione all'incuria di un bene così prezioso da parte di alcuni cittadini e dai turisti domenicali si apportheranno innanzi tutto un sistema di raccolta dei rifiuti più ampia e frequente con implementazione di raccoglitori per la differenziata ed un sistema di TVCC per il monitoraggio dei tratti interessati.

LA PINETA:

La fascia litoranea a destra e sinistra del Sele è attualmente zona SIC (Sito di interesse Comunitario), in tal senso la Nuova Amministrazione farà in modo che finalmente questo possa essere visto come un vantaggio dando vita a progettualità europee ed iniziative tese a godere i privilegi derivanti dall'adesione alla Rete Natura 2000 e della Direttiva CEE "Habitat".

La fascia pinetata sarà dunque trasformata in una grande risorsa a cui attingere per affermare nuove possibilità di sviluppo economico da offrire alle iniziative dei giovani imprenditori locali. La creazione di percorsi pedonali e aree attrezzate, percorsi vita e della salute, affinché i turisti e gli stessi residenti possano godere di uno spazio verde e salubre.

IL VERDE PUBBLICO:

Recupero degli spazi pubblici per la messa in opera di alberi e verde attrezzato, inserimento nell'organico del comune di giardinieri per poter curare quotidianamente il verde attrezzato. Messa a dimora di nuove piante e siepi, miglioramento dell'area attrezzata di Capaccio Scalo, creazione di nuovi spazi e parchi a servizio dei centri abitati in tutte le frazioni. Rendere permeabili molte delle aree pubbliche e di uso pubblico come parcheggi e marciapiedi.

REGOLAMENTO ENERGETICO IN ZONA AGRICOLA:

Redazione di un apposito "Regolamento energetico in zona agricola" che tenda alla riduzione del consumo del territorio e favorisca, oltre alla soluzione all'annoso problema dei reflui, l'autosufficienza energetica delle aziende. Il tutto nel rispetto massimo dell'ambiente e seguendo logiche altamente sostenibili, infatti non saranno rilasciate autorizzazioni per ulteriore produzione energetica di impianti a biomasse e biogas, se non limitata alla necessità aziendale e con impianti senza consumo di suolo.

RIFIUTI:

- Riorganizzazione del ciclo dei rifiuti. Attivazione di pagamenti secondo logiche di premialità, riducendo fino al 33 % il costo dei rifiuti;
- Realizzare una "certificazione del territorio ambientale ISO14001" che generi un'azione di riqualificazione ambientale ed urbana e proietti il nostro comune tra i comuni virtuosi d'Europa;
- Potenziamento dei servizi offerti presso l'isola ecologica, estendendo gli orari di apertura al pubblico destinazione di nuovi servizi dedicati alla raccolta dei rifiuti.

Favorire pratiche diffuse che incentivino e favoriscano:

- La riduzione, il riuso, il riciclo dei rifiuti, e la raccolta differenziata spinta per un risparmio notevole, come in

- molti comuni del centro Italia che incassano somme importanti dalla vendita del materiale riciclabile;
- La Potatura, il controllo e il monitoraggio del verde pubblico per la prevenzione degli incidenti;
- Il Monitoraggio, congiunto con i vari enti di controllo, delle acque di falda, in vari punti del territorio comunale, dei corsi d'acqua, della qualità dell'aria;
- L'incentivazione dell'impianto di compostaggio familiare o di condominio;
- L'incentivazione alla sostituzione dell'amianto in tutti gli edifici pubblici;
- Un regolamento e uno sportello informativo per favorire lo smaltimento dell'amianto in tutti gli edifici privati;
- L'implementazione di misure contro il randagismo canino (adozioni, sterilizzazioni), al fine di sensibilizzare la cittadinanza sull'abbandono degli animali e contenere la voce di spesa per l'Ente.

ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE:

Attivare campagne informative e percorsi di sensibilizzazione al fine di:

- risparmiare e razionare l'uso delle materie prime;
- potenziare l'uso di fonti energetiche alternative;
- diminuire la quantità di rifiuti prodotti;
- risparmiare l'acqua e preservare la qualità;
- favorire il trasporto collettivo;
- produrre beni a basso impatto ambientale.

Con un più ampio rispetto dei CARDINI STRATEGICI DELLA PROGETTAZIONE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE ED ECOEFFICIENTE DELL'AMBIENTE COSTRUITO, dettati dal World Business Council for Sustainable Development, how we drive sustainable, 2017; United Nations Environment Programme, Report, 2016; Intergovernmental Panel on Climate Change, Special Reports, 2016. Rispettando la formula 3R + 3M, ovvero:

1. Riduzione del consumo di energia con minimizzazione del fabbisogno energetico e ottimizzazione dell'efficienza energetica;
2. Riduzione del consumo dei materiali con ottimizzazione dei risvolti progettuali dalla tendenza a smaterializzazione e leggerezza nell'Architettura Contemporanea;
3. Riduzione delle emissioni nocive con controllo e limitazione dell'inquinamento delle attività insediative nell'atmosfera, nell'acqua e nel suolo;
4. Massimizzazione del riuso e della riciclabilità con affermazione del principio di flessibilità e adattabilità al futuro riuso e rifunzionalizzazione di spazi ed ambienti, e della riciclabilità di materiali e componenti;
5. Massimizzazione della durabilità di componenti e prodotti con miglioramento di tenuta nel tempo delle performance prestazionali di tutti gli elementi che compongono l'intervento, dal singolo materiale all'edificio nel suo complesso;
6. Massimizzazione dell'impiego di risorse rinnovabili con promozione dell'atteggiamento progettuale che privilegi il ricorso a risorse energetiche immateriali non esauribili e la scelta di risorse materiali locali, accessibili non rare.

PIANO ENERGETICO COMUNALE:

Sarà ritenuto prioritario la redazione di un Nuovo Piano Energetico Comunale che preveda

- forme d'incentivazione e sostegno all'implementazione dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici.
- La creazione di uno sportello informativo e di semplificazione burocratica per favorire la sostituzione degli impianti di riscaldamento ed energetici con la produzione di acqua calda sanitaria con impianti solari e di produzione energetica con impianti fotovoltaici integrati con il mini eolico e con accumulatori.
- Una regolamentazione per la riduzione degli sprechi in materia energetica in tutti gli edifici pubblici mediante il miglioramento sistematico dell'involucro e la riduzione delle dispersioni e dei consumi. Sostituzione di impianti energetici fossili con impianti ad alimentazione energetica naturale. Realizzazione di impianti di produzione dell'acqua calda con impianti solari, produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici sulle

coperture.

PIANO TRIENNALE PER LA CORRUZIONE:

Obiettivo strategico primario del PTCP 2018/2020 è la verifica della sostenibilità delle misure del Piano attraverso il coinvolgimento dei soggetti destinatari delle risorse, ovvero i Responsabili delle Aree.

Saranno inoltre individuati i Responsabili della Pubblicazione e Trasparenza dei dati, in quanto tali misure costituiscono elemento indefettibile del Piano della Trasparenza.

Ulteriore obiettivo è costituito dal monitoraggio delle misure di prevenzione che richiede il report da parte dei Responsabili di Struttura.

Ulteriore obiettivo strategico è costituito dall'approvazione di una disciplina organica del diritto di accesso mediante approvazione di apposito Regolamento in ragione del D.Lgs. 97/2016.

- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono tre, pertanto l'Ente non si trova in una situazione di deficitarietà.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 2.1 Attività Normativa:** durante il mandato elettivo sono stati adottati atti di modifica statutaria:

ANNO 2017:

- con deliberazione consiliare n. 42 del DEL 07.06.2018 - STATUTO COMUNALE - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- 2.2** Mentre sono stati approvati e modificati i seguenti Regolamenti:

ANNO 2017:

- C.C. N. 40 DEL 17.07.2017 - COSTITUZIONE COMMISSIONI CONSILIARI - ART. 17 STATUTO COMUNALE E ARTT. 14 E 100 VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI
- C.C. N. 58 DEL 15.09.2017 - REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA PER IL DECORO DELLA CITTÀ E LA SICUREZZA DEI CITTADINI - MODIFICHE AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.L. 14/2017 CONV. IN L. 48/2017.
- C.C. N. 84 DEL 21.12.2017 - REGOLAMENTO FORUM DEI GIOVANI DI CAPACCIO PAESTUM - APPROVAZIONE .
- C.C. N. 85 DEL 21.12.2017 - REGOLAMENTO MEMORY DAY - 9 SETTEMBRE 1943 - MODIFICA.
- C.C. N. 90 DEL 28.12.2017 - IMPOSTA DI SOGGIORNO - ISTITUZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA – APPROVAZIONE
- C.C. N. 91 DEL 28.12.2017 - REGOLAMENTO TERRE GRAVATE DA USI CIVICI - MODIFICHE.

ANNO 2018:

- C.C. N. 5 DEL 15.02.2018 - REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - MODIFICHE.
- C.C. N. 06 DEL 15.02.2018 - REGOLAMENTO COMUNALE SULLA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI - MODIFICHE.
- C.C. N. 11 DEL 26.03.2018 - IMPOSTA DI SOGGIORNO - ISTITUZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA - MODIFICHE.
- C.C. N. 17 DEL 26.03.2018 - REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI DILAZIONI E/O RATEIZZAZIONI DI PAGAMENTO DEI TRIBUTI COMUNALI - PROROGA TERMINI.
- C.C. N. 23 DEL 26.03.2018 - GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO DI COMPETENZA COMUNALE - REVOCA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 DEL 29.06.2011 E NN. 25 E 26 DEL 09.06.2012 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA

- GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO COMUNALE - CONCESSIONE DEMANIALI MARITTIME A CARTTERE STAGIONALE E TEMPORANEO SENZA DIRITTO DI ISTANZA - PROVVEDIMENTI.
- C.C. N. 24 DEL 26.03.2018 - REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI - APPROVAZIONE.
 - C.C. N. 35 DEL 10.05.2018 - REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TOSAP - MODIFICHE.
 - C.C. N. 46 DEL 07.06.2018 - REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (RUEC) - APPROVAZIONE.
 - REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ – APPROVAZIONE
 - C.C. N. 77 DEL 09.10.2018 - REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DELLE AREE VERDI E DEGLI SPAZI PUBBLICI APPARTENENTI AL PATRIMONIO COMUNALE - APPROVAZIONE.
 - C.C. N. 78 DEL 09.10.2018 - REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA - MODIFICHE.
 - C.C. N. 91 DEL 30.11.2018 - REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (RUEC) - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.
 - C.C.N. 94 DEL 30.11.2018 - REGOLAMENTO DEHORS - APPROVAZIONE.

L'approvazione e/o la modifica dei regolamenti è stata determinata dalla necessità di recepire disposizioni legislative sopravvenute oppure per rendere più efficiente, efficace e trasparente l'azione amministrativa.

2.2 ATTIVITÀ TRIBUTARIA.

2.2.1 POLITICA TRIBUTARIA LOCALE. Per ogni anno di riferimento.

2.2.1.1 ICI/IMU: le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

ALIQUOTE IMU	2017	2018
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE	4,5	4,5
Detrazione ABITAZIONE PRINCIPALE	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	9,6	9,6
Fabbricati RURALI E STRUMENTALI (SOLO IMU)	0	0

2.2.2.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote ADDIZIONALE IRPEF	2017	2018

ALiquota MASSIMA	0,80%	0,80%
Fascia ESENZIONE	0	0
Differenziazione ALIQUOTE	NO	NO

2.2.2.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

PRELIEVI SUI RIFIUTI	2017	2018
TIPOLOGIA DI PRELIEVO	tari	tari
Tasso di COPERTURA	100%	100%

2.3. Attività amministrativa.

2.3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento sul controllo interno di regolarità amministrativo-contabile approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 18.01.2013. Esso prevede un controllo effettuato bimestralmente dall'unità di controllo amministrativo-contabile costituita dal Segretario Comunale con funzioni di Presidente e dai Responsabili dei servizi. Per ogni servizio viene sorteggiato n. 1 atto da sottoporre a controllo.

2.3.2 Controllo di gestione: i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

2.3.3 Controllo strategico: in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

2.3.4 Valutazione delle performance: il sistema di valutazione della performance è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 07.04.2011 rettificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 21.04.2011, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009. La valutazione dei risultati delle posizioni organizzative dell'Ente si realizza secondo tre dimensioni base:

- a) il risultato (ovvero cosa è stato ottenuto a livello di singola struttura);
- b) il comportamento organizzativo (ovvero come il risultato è stato ottenuto);

c) l'andamento dell'attività ordinaria.

Nella valutazione complessiva dell'attività di responsabilità, il sistema è articolato in relazione alla diversa posizione di responsabilità esaminata e prevede che le tre dimensioni base sopra indicate assumano i seguenti valori (il punteggio massimo attribuibile è pari a 100), così distinti:

- a. comportamento organizzativo – Sindaco: punti 20 – Segretario Comunale: punti 20;
- b. grado di raggiungimento dei risultati correlati agli obiettivi strategici o di innovazione gestionale (PEG) - OIV: punti 30;
- c. grado di raggiungimento dei risultati correlati agli obiettivi gestionali (PdO) e all'andamento dell'attività ordinaria – OIV: punti 20;
- d. risultato medio dell'Ente – OIV: punti 10.

2.3.5. Controllo sulle società partecipate/controllate, ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL:

vengono descritti in sintesi le modalità ed i criteri adottati.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE:

Per il rendiconto 2017 si confermano le previsioni di entrate previste, in quanto non sono stati applicati aumenti tariffari. Nonostante la presenza sul territorio di Società di riscossione crediti, la deficienza di cassa continua a persistere, a causa della grave congiuntura economica che sta interessando il territorio.

Le entrate dei titoli I,II e III accertate in conto competenza ammontano a € 18.835.500,67 e sono costituite da:

Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	14.895.915,43
Titolo II Trasferimenti correnti	€	462.236,67
Titolo III Entrate extratributarie	€	3.477.348,57

Le Imposte, tasse e proventi assimilati distinti per tipologie e categorie di maggior rilevanza presentano le seguenti risultanze di accertamento in competenza:

I. M. U.	€	4.645.022,00
TARI	€	5.186.248,87
Addizionale comunale IRPEF	€	1.072.823,00
TASI	€	600.000,00
TOSAP	€	135.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€	59.993,09

Al Titolo I oltre alla tipologia innanzi esposta si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie di accertamento in competenza quanto segue:

Fondi perequativi dallo Stato	€	2.236.828,47
-------------------------------	---	--------------

Al Titolo II si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€	462.236,67
---	---	------------

Al Titolo III si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€	1.558.171,22
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	€	1.564.260,95

e degli illeciti		
Interessi attivi	€	1,54
Rimborsi e altre entrate correnti	€	354.914,86

Al Titolo IV si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Tributi in conto capitale	€	26.773,29
Contributi agli investimenti	€	2.830.701,80
Altri trasferimenti in conto capitale	€	3.792.489,33
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€	35.600,00
Altre entrate in conto capitale	€	1.232.789,35

Al Titolo VI si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	892.514,02
--	---	------------

Non sono state accertate anticipazioni di tesoreria al Titolo VII in quanto vengono utilizzati i fondi vincolati.

Al Titolo IX si può rilevare dal riepilogo per tipologie e categorie accertamento in competenza quanto segue:

Entrate per partite di giro	€	39.751.888,79
Entrate per conto terzi	€	1.940.563,18

ANALISI DELLE SPESE

Le spese correnti (titolo I) impegnate nel corso dell'anno 2017 ammontano ad euro € 16.112.820,14.

Per quanto riguarda l'incidenza delle spese, secondo la loro classificazione, si può rilevare dal riepilogo per macroaggregato impegnato in competenza quanto segue:

Redditi da lavoro dipendente	€	3.108.906,20
Imposte e tasse a carico dell'ente	€	300.722,03
Acquisto di beni e servizi	€	9.394.741,69
Trasferimenti correnti	€	2.376.525,53
Interessi passivi	€	601.090,54
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	9.700,00
Altre spese correnti	€	321.134,15

Sono state impegnate in conto capitale spese per € 9.896.272,51. Per quanto riguarda l'incidenza delle spese in conto capitale, secondo la loro classificazione, impegnato in competenza si può rilevare dal riepilogo per macroaggregato quanto segue:

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€	9.896.272,51
Contributi agli investimenti	€	20.865,51
Altri trasferimenti in conto capitale	€	34.216,14

Le spese per rimborso di prestiti ammontano complessivamente ad € 769.166,83. Per quanto riguarda l'incidenza delle spese di rimborso prestiti, secondo la loro classificazione, si può rilevare dal riepilogo per macroaggregato impegnato in competenza quanto segue:

Rimborso di titoli obbligazionari	€	268.365,24
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	500.801,59

Le partite di giro pareggiano nell'importo di € 41.692.451,97, secondo la loro classificazione, si può rilevare dal riepilogo per macroaggregato impegnato in competenza quanto segue:

Uscite per partite di giro	€	39.751.888,79
Uscite per conto terzi	€	1.940.563,18

3.2. GESTIONE DI COMPETENZA. QUADRO RIASSUNTIVO.

RISCONTRO GESTIONE	RISULTATI (+ o -)	DELLA GESTIONE
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	1.767.636,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.767.636,95
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		770.463,13
Minori residui attivi riaccertati (-)		11.163.224,06
Minori residui passivi riaccertati (+)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-10.392.760,93
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.947.497,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		10.392.760,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.651.118,37

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	19.991.377,13
---	----------------------

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 1.941.791,31
RISCOSSIONI	(+)	€ 7.804.040,62	€ 57.809.600,43	€ 65.613.641,05
PAGAMENTI	(-)	€ 11.114.381,62	€ 54.849.206,02	€ 65.963.587,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.591.844,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.591.844,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 27.448.597,19	€ 11.410.257,37	€ 38.858.854,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 6.259.763,80	€ 13.636.765,28	€ 19.896.529,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			79.157,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			483.635,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			19.991.377,13

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	19.991.377,13
Parte accantonata ⁽³⁾	15.314.537,81
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	5.448.725,97
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	9.865.811,84
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	15.314.537,81
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	332.604,30
Totale parte vincolata (C)	332.604,30
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.344.235,02
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

VARIAZIONE RESIDUI

	INIZIALI 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	35.904.111,31	7.685.050,99	27.448.597,19	- 770.463,13
Residui passivi	28.497.547,66	11.074.559,82	6.259.763,80	- 11.163.224,04

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	5.086.187,15	1.530.891,82	4.712.023,92	4.762.549,92	3.846.713,31	5.931.233,62	25.869.599,74
Titolo II				75.985,18	109.554,78	24.032,66	209.572,62
Titolo III di cui Tia	3.084.203,15	91.100,58	361,68	1.475.459,55	1.358.695,54	2.506.156,00	8.515.976,50
Tot. Parte corrente	8.170.390,30	1.621.992,40	4.712.385,60	6.313.994,65	5.314.963,63	8.461.422,28	34.595.148,86
Titolo IV	61.902,34			476.797,71	725.720,98	2.154.044,24	3.418.465,27
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	61.902,34	0,00	0,00	476.797,71	725.720,98	2.154.044,24	3.418.465,27
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	8.232.292,64	1.621.992,40	4.712.385,60	6.790.792,36	6.040.684,61	10.615.466,52	38.013.614,13
PASSIVI							
Titolo I	41.288,90		11.618,32	605.123,84	822.795,94	8.178.879,09	9.659.706,09
Titolo II	705.058,05	2.890,11	1.873,53	2.354.064,37	1.182.898,34	4.189.292,50	8.436.076,90
Titolo III							0,00
Titolo IV						45,81	45,81
Totale Passivi	746.346,95	2.890,11	13.491,85	2.959.188,21	2.005.694,28	12.368.217,40	18.095.828,80

5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO.

LA POSIZIONE DELL'ENTE L'ENTE NEGLI ANNI DEL PERIODO DEL MANDATO RISPETTO AGLI ADEMPIMENTI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO ; "S" SE È STATO SOGGETTO AL PATTO; "NS" SE NON È STATO SOGGETTO; "E" SE È STATO ESCLUSO DAL PATTO PER DISPOSIZIONI DI LEGGE :

2017
S

6. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

L'ENTE HA RISPETTATO IL LIMITE DISPOSTO DALL'ART. 205 DEL TUEL ASSESTANDOSI PER L'ANNO 2017 ALLA PERCENTUALE DEL 2,35%.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai SENSI DELL'ART. 230 DEL TUEL:

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	127.593,39	Patrimonio netto	59.966.012,61
Immobilizzazioni materiali	72.339.686,06	Fondi per rischi ed oneri	5.448.725,97
Immobilizzazioni finanziarie	1.607.563,41	TFR	0
Rimanenze	0	Debiti	41.001.979,27
Crediti	33.443.148,18	Ratei e risconti passivi	2.703.757,81
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	1.591.844,72		
Ratei e risconti attivi	10.639,90		
Totale	109.120.475,66	Totale	109.120.475,66

7.2. CONTO ECONOMICO IN SINTESI.

Voci del Conto Economico	Importo
A) Proventi della gestione	18.917.117,63
B) Costi della gestione di cui:	27.115.834,05
C) Proventi e oneri finanziari	-601.089,00
D) Totale Rettifiche	0
E) Proventi ed Oneri straordinari	11.133.214,33
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	2.204.366,78

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2017
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	70.456,85
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	70.456,85

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	3.545.983,41
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006	3.391.119,92
Rispetto del limite	SI

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2017
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	148,50

8.3. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.4. La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.
Importo limite spesa del 2009 € 584.645,56

8.5. I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati sono stati rispettati dalle Società in House, dalle aziende speciali e dalle Istituzioni, in quanto gli stessi non hanno effettuato assunzioni di personale a tempo indeterminato.

8.6. Fondo risorse decentrate.

l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata, come sotto riportato:

	2017
FONDO RISORSE DECENTRATE	301.318,98

8.7. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): NO

9. ORGANISMI PARTECIPATI

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CST Sistemi Sud	94.238,04	94.238,04	0	94.238,04	94.238,04	0	
Sele Calore Multis.	109.704,17	109.704,17	0	109.704,17	109.704,17	0	
Asis Sal. Ret. E Imp.	12.490,51	12.490,51	0	12.490,51	12.490,51	0	
Magna Graccia Sviluppo	9.531,50	9.531,50	0	9.531,50	9.531,50	0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Azienda Paistom	1.653.765,57	1.653.765,57	0	1.653.765,57	1.653.765,57	0	Att. ordinaria
	266.594,14	266.594,14	0	266.594,14	266.594,14	0	Att. straord.
Istituzione Poseidonia	35.000,00	35.000,00	0	35.000,00	35.000,00	0	

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
	Servizio: Servizi Istituzionali dell'Ente
	Organismo partecipato: Azienda Speciale Paistom
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.885.363,83
Per trasferimento in conto capitale	50.517,78
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.935.881,61

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
	Servizio: sviluppo attività culturali
	Organismo partecipato: Istituzione Poseidonia
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	5.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	5.000,00

	Servizio: gestione servizi informatici enti pubblici
	Organismo partecipato: Cst Sistemi Sud srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	318.632,87
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	318.632,87

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	Sport Turismo e Spettacolo
Organismo partecipato:	Sele Calore Multiservizi srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	68.756,93
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	68.756,93

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	servizio idrico
Organismo partecipato:	ASIS reti ed ed impianti
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	62.560,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	62.560,00

Servizio:	Patto territoriale
Organismo partecipato:	Magna Graccia Sviluppo
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	4.765,75
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	4.765,75

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Capaccio Paestum sarà pubblicata sul sito Istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Corte dei Conti Regionale a cura della Segreteria Generale del Comune di Capaccio Paestum in quanto il Cav. Dott. Francesco Palumbo è deceduto in data 19.03.2019.

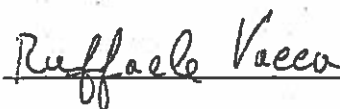
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 06.05.2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Raffaele Vacca



Dott. Alessandro Filippone

Dott. Ignazio Masulli

